

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

**PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO GALVANICO CON
RISTRUTTURAZIONE GESTIONE ACQUE DI PROCESSO**

Gennaio 2017

<p>Il richiedente: ITALCROMATURA s.r.l. Via Ettore Majorana, 6A/6B/6C 36075 Montecchio Maggiore (VI)</p>	<p>ALLEGATI A19-21</p>
<p>IL progettista: Ing. Massimiliano Soprana</p>	

Dott. Ing. MASSIMILIANO SOPRANA

Via Keplero 9/A, Valdagno (VI)
Tel 0445 407662 Fax 0445 480252
email: soprana@esseambiente.it



PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243
Tel. 0444/908111 (centralino)
Tel. 0444/908225 E-mail: baldisseri



Prot. n. **4.1.1.7.1**

Vicenza, **8 GIU. 2011**

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10/11

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 così come modificato dall'art.29-sexies del D.Lgs.128/2010
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Ditta : **Franceschetto srl**

Sede legale: **Via Majorana, 2/3 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)**

Sede stabilimento: **Via Majorana, 2/3 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)**

Il Dirigente

Vista la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta "Franceschetto srl" alla Regione Veneto in data 06.06.2007 e successivamente trasmessa dalla Regione, per competenza, a seguito di delega intervenuta con legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007, e acquisita da questa Amministrazione in data 18/09/2007 prot.n. 57607.

Visto altresì che con provvedimento di autorizzazione avente n.93 del 04/09/2007 la Regione Veneto, nelle more dell'autorizzazione integrata ambientale definitiva, ha proceduto alla ricognizione delle autorizzazioni di settore ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007, n. 1450 del 22 maggio 2007 e n.2493 del 7 agosto 2007.

Visto che la documentazione presentata in allegato alla domanda richiamata è stata oggetto dell'invio della seguente ulteriore note:

- Integrazioni e chiarimenti, pervenuti in data 15.10.09, con prot. n.75913;
- Piano di Monitoraggio e Controllo, pervenuto in data 15.10.09, con prot. n.75913;
- Ulteriori integrazioni pervenute in data 14.12.09, con prot.n.92212 e in data 23.02.2011, con prot.n.13110;

Rilevato che, nelle more del rilascio della presente autorizzazione, il suddetto provvedimento provvisorio ricognitivo ha autorizzato l'azienda alla prosecuzione dell'attività di produzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti settoriali di seguito elencati:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in forma tacita ai sensi dell'art.12 del DPR 203/88 e con provvedimento n.3132 del 24.03.1992 per la modifica dell'impianto;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue rilasciata da MBS spa con provvedimento n.1541/03 del 12.06.2003.

Valutato che la ditta "Franceschetto srl" svolge l'attività di "rivestimento galvanico" e che la stessa risulta, per tipologia e potenzialità, compresa nella categoria di attività industriali di cui all'allegato 8 alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, **codice 2.6** "Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie elastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi", utilizzando l'impiantistica in essere descritta nell' "allegato A" (Punto 1.2 – Tabella B) al presente provvedimento.

Dato atto che per l'autorizzazione in questione si è proceduto a dare comunicazione di avvio del procedimento con nota n.77979 del 22/10/2010, che la ditta ha proceduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto in data 04/11/2009 sul quotidiano "Il Giornale di Vicenza" e che non risulta pervenuta, nei termini previsti, alcuna osservazione.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243

Cod. Fisc.: 00496080243

Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA

Tel. 0444/908111 (centralino)

Fax 0444/908220

Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Tel. 0444/908225

E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Richiamate le competenze della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente previste dall'art.15 della L.R. n.33/85, ove è previsto l'espressione di un parere su provvedimenti di competenza della Provincia, su iniziativa della stessa, riguardanti l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione e controllo in materia di inquinamento ambientale;

Considerato che in data 28 aprile 2011, come da regolare convocazione, si e' tenuta la seduta della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, che si e' espressa, come risulta da documentazione agli atti, favorevolmente alle condizioni che si riportano nel presente provvedimento.

Considerati altresì gli esiti della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., di cui alla determina n.1560 del 23.12.2010 del dirigente del Servizio V.I.A. della Provincia.

Visto il D.Lgs. 152/2006 così come modificato dall'art.2 del D.Lgs.128/2010, recante attuazione integrale della direttiva 2008/1/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, che abroga il D.Lgs. 59/2005.

Visto il Decreto Ministeriale del 01 ottobre 2008, recante " emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs 372/1999 ", in materia di trattamento di superficie di metalli.

Visto il Decreto Ministeriale 24.04.08 recante "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" cui è seguita la D.G.R.V. n.1519 del 26.05.2009, avente per oggetto "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59".

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.200/41230, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.).

Vista la Legge regionale n. 26 del 16/08/2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

Visto il D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt.19 (sulle competenze della provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale).

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 14704/2 del 26.02.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Rilascia

alla ditta **Franceschetto srl** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010, per il complesso dell'attività esercitata nello stabilimento localizzato in Via Majorana, 2/3 nel Comune di Montecchio Maggiore.

La presente autorizzazione comprende le valutazioni relative agli impatti ambientali derivanti dall'attività produttiva e sostituisce i precedenti provvedimenti relativi alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue, nonché all'autorizzazione provvisoria n.93 del 04.09.2007 già citata in premessa.

I limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività sono riportati nell'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243
Tel. 0444/908111 (centralino)
Tel. 0444/908225

Cod. Fisc.: 00496080243
Fax 0444/908220
E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Avverte che

- 1) La presente Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010, ha una durata di 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e che, sei mesi prima della scadenza, il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-octies del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010. Questa Amministrazione si esprimerà nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010; fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione.
- 2) La presente Autorizzazione non esonera l'azienda dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto.
- 3) Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigore della presente autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'impianto e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- 4) Eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, che le gestirà ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010.
- 5) In caso di inosservanze delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ivi compreso quanto riportato in allegato A, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010.
- 6) La tariffa istruttoria, di cui al DM 24.04.2008, viene stabilita per un importo pari ad € 6.375 (seimilatrecentosettantacinque), a seguito dei criteri fissati dalla Regione Veneto con l'emanazione della Delibera della Giunta Regionale n.1519 del 26.05.2009.
- 7) In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, l' ARPAV come criterio minimo prevede, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'esecuzione di almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali, di cui una comprensiva anche del controllo analitico relativo a tutte le matrici ambientali coinvolte. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall'art.29-decies del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010.
- 8) Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso il Settore Ambiente, sito nella sede della Provincia di Vicenza di Contrà San Marco n. 30.
- 9) Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
- 10) Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Franceschetto srl, al Comune di Montecchio Maggiore, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV, alla Regione Veneto ed alla società Acque del Chiampo spa.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia

FACCIATA SENZA SCRITTURAZIONE





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243

Cod. Fisc.: 00496080243

Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA

Tel. 0444 908 225 Fax 0444 908 220

Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10/11

ALLEGATO A

Rev. 00

Il presente allegato, definito come "*Allegato A*" e costituente parte integrante e sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale **n.10/11**, riporta i limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività svolta dalla ditta **FRANCESCHETTO S.r.l.** nello stabilimento sito in via "**Via Majorana n.2**" nel comune di **Montecchio Maggiore** ed è suddiviso nei capitoli di seguito elencati.



INDICE

1 INQUADRAMENTO GENERALE	
1.1 Inquadramento dell'impianto	pag.03
1.2 Processo produttivo	pag.03
1.3 Prescrizioni generali	pag.05
2 IMPATTI E PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI	
2.1 Emissioni in atmosfera	pag.05
2.2 Scarichi idrici	
2.2.1 Acque reflue civili	pag.06
2.2.2 Acque reflue industriali	pag.06
2.3 Emissioni sonore	pag.07
2.4 Gestione rifiuti	pag.07
2.5 Altro	pag.08
3 LIMITI ALLE EMISSIONI	
3.1 Aria	pag.09
3.2 Acqua	pag.09
3.3 Rifiuti	pag.10
3.4 Rumore	pag.10
4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	pag.11
4.1 Componenti ambientali	
4.1.1 Materie prime e prodotti	pag.12
4.1.2 Consumo risorse idriche	pag.14
4.1.3 Consumo energia	pag.15
4.1.4 Consumo combustibili	pag.15
4.1.5 Emissioni in aria	pag.16
4.1.6 Emissioni in acqua	pag.17
4.1.7 Rumore	pag.19
4.1.8 Rifiuti	pag.19
4.1.9 Altro	pag.20
4.2 Gestione dell'impianto	pag.22
4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo	pag.22
4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature	pag.22
4.2.3 Piano gestione impianti di abbattimento fumi	pag.24
4.2.4 Piano gestione impianto depurazione acque	pag.25
4.2.5 Piano di gestione aree di stoccaggio e piazzali	pag.26
4.3 Indicatori di prestazione	pag.27



1 INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Inquadramento dell'impianto

La tabella seguente riporta la tipologia di appartenenza, la capacità produttiva e le attività oggetto dell'autorizzazione

Tabella A: "Inquadramento dell'impianto"

Attività	Capacità produttiva autorizzata	Attività
Galvanica	140 metri cubi	Attività IPPC: Produzione e trasformazione dei metalli Codice IPPC 2.6 – Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi.

1.2 Processo produttivo

La seguente tabella definisce i punti e le tipologie di emissioni provenienti dalle apparecchiature e dalle aree in cui si sviluppano le varie fasi caratteristiche del ciclo produttivo.

Tabella B: "Processo produttivo"

Fase di produzione		Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
Stoccaggio materie prime		Aree DV1, DV2, DV3, D1 e D2	Suolo	In aree pavimentate coperte su superfici impermeabili con bacini di contenimento	N.A.
Linea galvanica unica (impianto automatizzato di tipo chiuso – a tunnel – installato entro bacino di contenimento)	Pretrattamenti	n.8 vasche di sgrassatura elettrolitica (anodica) n.6 vasche di lavaggio n.5 vasche di decapaggio n.1 vasca di sgrassatura chimica n.2 postazioni di spugnatura n. 2 vasche di neutralizzazione	Aria	Scrubber SC2	Camino 1
	Nichelatura lucida	n.17 vasche di nichelatura lucida; n.1 vasca di recupero nichel, n.2 vasche di lavaggio n.1 vasca di attivazione	Acqua	Impianto chimico-fisico (scarico a perdere)	SF1
	Nichelatura satinata	n. 8 vasche di nichelatura satinata; n.1 vasca di recupero nichel, n.2 vasche di lavaggio (post nichelatura), n.1 vasca di attivazione.			

Tabella B: "Processo produttivo"

Fase di produzione		Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
Linea galvanica unica (impianto automatizzato di tipo chiuso – a tunnel – installato entro bacino di contenimento)	Cromatura lucida	n.3 vasche di cromatura lucida (a Cromo trivalente) n.1 vasca di recupero cromo n.3 vasche di lavaggio (post cromatura) n.1 vasca di attivazione	Rifiuti	In aree pavimentate coperte su superfici impermeabili con bacini di contenimento	Aree P1, P2, NP1, NP2
	Cromatura fumè	n.2 vasche di cromatura fumè (a Cromo trivalente) n.1 vasca di recupero cromo n.2 vasche di lavaggio (post cromatura)	Rumore	Linea galvanica chiusa (a tunnel)	N.A.
	Passivazione	n.1 vasca di passivazione n.3 vasche di lavaggio (post passivazione)			
	Lavaggio finale	n.1 vasca di lavaggio caldo			
Lavori meccaniche	Manutenzione dei telai utilizzati dalla linea galvanica	n.1 saldatrice a filo n.1 troncatrice n.1 trapano a colonna n.1 cannello per saldatura ossiacetilenica utensili manuali ed elettrici portatili	Emissioni diffuse	Gruppo aspiro-filtrante carrellato	N.A.
Depurazione acque reflue		Impianto chimico- fisico costituito da: n.2 vasche di decromatazione, n.1 vasca di coagulazione, n.1 vasca di alcalizzazione e adsorbimento, n.1 vasca di flocculazione, sezione di decantazione costituita da n.2 sedimentatori interrati (esterni), n.1 vasca di accumulo e rilancio acque chiarificate, n.1 vasca di ossidazione.	Acqua	Vasche a tenuta in P.P. installate entro controvasche in C.A. con intercapedine di controllo	SF 1
			Aria	Scrubber SC1	Camino 3
			Rifiuti (fanghi)	Serbatoi in aree coperte e idraulicamente compartimentate	Area P3
			Rumore	≡	All'interno del locale depurazione
Deposito rifiuti			Rifiuti	Aree coperte, pavimentate ed idraulicamente compartimentate (per i rifiuti liquidi)	NA
Produzione di calore		n. 2 generatori di vapore con bruciatore a gas metano di cui uno, normalmente in esercizio, avente una potenzialità nominale pari a 1'744 KW e l'altro, in riserva funzionale, avente una potenzialità nominale pari a 700 KW	Aria	≡	Camino n.4 (per il generatore principale) e camino di servizio (per quello in riserva funzionale)

1.3 Prescrizioni generali

1. L'esercizio delle attività produttive è subordinato al rispetto delle prescrizioni e dei limiti riportati nelle sezioni 2 e 3 del presente allegato.
2. La ditta è impegnata a procedere al monitoraggio delle fonti di pressione ambientale con le modalità, prescrizioni e periodicità previste nel "Piano di monitoraggio e controllo" che viene inserito come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nella sezione 4 del presente allegato; le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano, dovranno essere rese pienamente operative entro il 30.09.2011
3. Ai sensi dell'art.29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs.128/2010, il gestore trasmette, entro il 30 Aprile di ogni anno, alla Provincia di Vicenza, all'A.R.P.A.V., ad Acque del Chiampo spa e al Comune di Montecchio Maggiore i dati, riferiti all'anno precedente, relativi ai controlli richiesti nel "Piano di monitoraggio e controllo" succitato e identificati nella colonna "report". I dati dovranno essere commentati e forniti sia su supporto cartaceo che informatico, prevedendo, per le informazioni non derivanti da referti analitici, un dato complessivo ed un dato scorporato su base mensile.

2 PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI

2.1 Emissioni in atmosfera

- a) I controlli periodici delle emissioni in atmosfera dovranno essere effettuati, nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto produttivo, verificando il rispetto dei limiti indicati in "Tabella C"; per i nuovi punti di emissione dovranno essere rispettate le procedure di avvio degli impianti previsti dall'art.269.6 del D.Lgs 152/06, procedendo altresì con determinazioni a monte ed a valle dei sistemi di abbattimento;
- b) i dati relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere riportati su apposito registro a cui si allegheranno i certificati analitici ed essere tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06;
- c) la ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V., con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi;
- d) le metodologie di campionamento ed analisi dovranno comunque essere conformi al D.Lgs.152/06; in particolare per la sezione di campionamento dovrà essere rispettato quanto previsto al punto 3.5. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/06;
- e) i punti di emissione dovranno essere identificati in modo univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita, in alternativa a quanto descritto al punto d), la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto atto a consentire le misure e le operazioni di campionamento previste dalla norma; qualora non conformi, la costruzione o ristrutturazione di singoli camini dovrà avvenire secondo quanto riportato da norma UNICHIM n. 422;
- f) qualsiasi variazione sulle emissioni in atmosfera e/o sui relativi sistemi collettamento, aspirazione o abbattimento, dovrà essere preventivamente comunicata alla provincia per le valutazioni di competenza in merito alla significatività della modifica prevista;
- g) la ditta dovrà mettere in atto tutte le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- h) i sistemi di monitoraggio e controllo in continuo, ivi comprese le apparecchiature dedicate alla verifica sull'efficienza degli impianti dovranno essere oggetto di specifiche manutenzioni e controlli (es. tarature) al fine di garantire una corretta validazione dei risultati.

2.2 Scarichi

2.2.1 Scarichi acque reflue domestiche

- a) Le acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento vengono scaricate nella pubblica fognatura, con collettamento all'impianto di depurazione di "Montecchio Maggiore".

2.2.2 Scarichi acque reflue industriali

- a) Le attività svolte all'interno dell'impianto che possono originare scarichi di acque reflue industriali, canalizzano tali acque, attraverso la rete fognaria interna, ad un trattamento nell'impianto di depurazione chimico-fisico, e successivamente, mediante condotta esterna di collettamento, nella pubblica fognatura, con collettamento all'impianto di depurazione di **Montecchio Maggiore** gestito dalla società Acque del Chiampo spa, tramite il punto denominato SF1.
- b) Le acque piovane derivanti dal dilavamento dei tetti sono raccolte e convogliate mediante condotta al punto di scarico denominato SF3, recapitante, attraverso la rete di raccolta delle acque meteoriche, nel corso d'acqua denominato **Roggia Signoletto**; su tali acque il gestore effettua una propria specifica attività di controllo, regolamentata secondo quanto previsto al punto i);
- c) il controllo dello scarico finale dovrà avere frequenza semestrale e dovranno essere sempre rispettati i limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06; eventuali deroghe già autorizzate dal gestore saranno valide fino al 31.12.2012, in attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- d) il pozzetto fiscale posto a valle dell'impianto di depurazione, deve sempre essere mantenuto in efficienza, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle autorità competenti al controllo e deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui di scarico;
- e) le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti indicati nella successiva "Tabella E", dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- f) la ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. ed a Acque del Chiampo spa, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi;
- g) la ditta dovrà registrare, su apposito quaderno messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione;
- h) la ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V. ed a Acque del Chiampo spa eventuali inconvenienti che si dovessero verificare;
- i) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo e la ditta dovrà rispettare ogni altra prescrizione determinata dal gestore Acque del Chiampo spa tra cui, fin d'ora in modo espresso, quanto segue:
- comunicare entro il 15.07.2011 il piano di dismissione e trasferimento delle attività nel nuovo edificio, individuando le aree, sia coperte che scoperte, che resteranno di pertinenza della ditta, inoltrando l'aggiornamento dell'elaborato grafico con la disposizione interna di tutti gli scarichi, il lay-out dei macchinari e le aree esterne in disponibilità della ditta. L'area scoperta su cui insistono le vasche di decantazione

dovrà essere compartimentata in modo che le acque di dilavamento vadano a confluire nel sistema fognario e non nel sistema meteorico;

- con riferimento all'art. 24 del Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, entro il 31/01/2012 la Ditta dovrà provvedere all'installazione di idoneo quadro elettrico realizzato secondo specifiche di Acque del Chiampo S.p.a., predisposto per l'installazione di un'unità di telecontrollo. Al quadro elettrico dovranno essere attestati i segnali analogici e digitali provenienti da tutta la strumentazione a controllo dello scarico in fognatura e dalla strumentazione a controllo dello scarico in acque meteoriche. Acque del Chiampo S.p.a. provvederà all'installazione dell'unità di telecontrollo ed alla gestione della stessa; gli oneri mensili di noleggio dell'apparecchiatura saranno a carico della Ditta Franceschetto S.r.l. I dati rilevati dal sistema di telecontrollo saranno resi disponibili alla Ditta mediante accesso riservato al sito internet di Acque del Chiampo S.p.a.

2.3 Emissioni sonore

- a) Il rispetto dei limiti di cui alla "Tabella F" dovrà essere riferito al "Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Montecchio Maggiore;
- b) le campagne di misura per la verifica dei limiti di cui al precedente punto dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 10 giorni, all'Amministrazione comunale ed all'ARPAV, che potranno presenziare allo stesso. Nel caso il limite non sia rispettato, dovranno essere studiati e messi in opera i correttivi necessari, concordandoli con l'Amministrazione comunale ed ARPAV, cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi. La prima campagna di misura dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla messa a regime del nuovo impianto.

2.4 Gestione rifiuti

- a) Il report sulla produzione dei rifiuti di cui alla Tabella 4.1.8.1, con elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere integrato con le altre tipologie di rifiuti indicati all'interno del M.U.D.;
- b) gli spazi adibiti allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'azienda dovranno essere dotati di apposita cartellonistica, indicante la tipologia degli stessi ed il relativo codice C.E.R.;
- c) la gestione degli imballaggi dovrà avvenire in modo differenziato; l'utilizzo del codice CER 150106 deve intendersi riferito a rifiuti identificati come "imballaggi in materiali misti" e pertanto, non può essere riferita a miscugli eterogenei di diversi tipi di scarti;
- d) la gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ivi con particolare ma non esclusivo riferimento agli aspetti di seguito esplicitati:
 - stoccaggio come deposito temporaneo secondo quanto disposto dall'art. 183 lettera m);
 - divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi secondo quanto disposto dall'art. 187;
 - tenuta dei Registri di carico e scarico secondo quanto disposto dall'art. 190;
 - i rifiuti in uscita attraverso società iscritte all'Albo Gestori Ambientali, secondo quanto disposto dall'art. 193;
 - compilazione e trasmissione MUD art. 189 comma 3 e s.m.i.;
 - controllo della tracciabilità secondo quanto previsto dal D.M. 17.12.2009 e s.m.i..
- e) il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 lettera m) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si ricorda, in particolare, che i rifiuti dovranno essere raggruppati in aree:
 - appositamente adibite e tecnicamente attrezzate per tali operazioni;
 - distinte per categorie omogenee di rifiuto;
 - dove siano riportati o comunque indicati i dati inerenti la tipologia e il codice CER del rifiuto raggruppato.



2.5 Altro

- a) la ditta adotti tutti gli accorgimenti utili al fine di evitare inquinamenti ambientali in caso di allagamento (es. protezione dei depositi di eventuali sostanze potenzialmente inquinanti) e l'adozione di apposite procedure per la mitigazione delle conseguenze;
- b) tutte le vasche della linea galvanica dovranno essere identificate in modo univoco, indicando una numerazione progressiva e la tipologia del bagno contenuta;
- c) entro 15 giorni dalla data di messa a regime del nuovo impianto, di cui alla lettera a) del paragrafo 2.1, l'azienda dovrà procedere alla dismissione dell'attuale impianto, attuando al contempo il progetto presentato (Piano di Ripristino) in conformità alle prescrizioni di cui alle lettere e) e f) della determina n.1560/2010 della Provincia in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A.;
- d) entro il 30.09.2011 dovranno essere realizzati gli interventi proposti a seguito alle prescrizioni di cui alle lettere g), n) e o) della sopra citata determina n.1560/2010 della Provincia; nei successivi 90 giorni dovrà essere prodotta una relazione tecnica descrittiva di quanto attuato, che dovrà contenere idoneo riscontro a quanto proposto con la prescrizione di cui alla lettera k) (sostituzione prodotti);
- e) la ditta è altresì tenuta, in relazione al D.Lgs. N. 334/99 e ssm.mm.ii., ad:
 - effettuare il monitoraggio in merito all'acquisto di nuovi "prodotti" ed in merito all'eventuale riclassificazione dei bagni a seguito di variazioni nella concentrazione dei soluti, verifica della propria posizione in occasione di produzioni di nuovi rifiuti che, per classe di pericolosità, potrebbero rientrare nel campo di applicazione della suddetta normativa;
 - aggiornare, con frequenza quinquennale, la "notifica" prevista dall'art. 6, comma 2 e la "scheda informativa" di cui all'Allegato V;
 - effettuare, con cadenza biennale, l'audit ed il riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza.

3 LIMITI ALLE EMISSIONI

3.1 Aria

La seguente tabella riporta, in relazione al processo produttivo, i limiti per le emissioni in atmosfera ritenute significative; per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Tabella C: "Limiti da rispettare"

Fase	Apparecchiature	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
				Paramento	Valore
Linea di produzione galvanica	Linea chiusa a tunnel	Camino 1	Scrubber	<i>Polveri</i>	3 mg/Nm ³
				<i>Cromo III + Cromo VI + Nichel</i>	10 g/h 1 mg/Nm ³
				<i>Acido Cloridrico + Acido Fluoridrico + Acido solforico</i>	100 mg/Nm ³
	Vasche di cromatura lucida e cromatura fumè	Camino 2	Scrubber	<i>Polveri</i>	3 mg/Nm ³
				<i>Cromo III + Cromo VI</i>	10 g/h 1 mg/Nm ³
				<i>Acido solforico</i>	50 mg/Nm ³

3.2 Acque reflue

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento e riguardanti lo scarico definito come SF1, recapitante nella fognatura gestita da Acque del Chiampo spa (vedi paragrafo 2.2)

Per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Tabella E: "Limiti da rispettare"

Tipologia	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
			Paramento	Valore
Acque di processo	SF1	Impianto chimico-fisico	<i>Prescrizioni indicate dal competente gestore della rete fognaria (Acque del Chiampo spa)</i>	

3.3 Rifiuti

La seguente tabella riporta i riferimenti per la gestione delle varie tipologie di rifiuti prodotte dall'azienda; per quanto riguarda le modalità, la frequenza degli autocontrolli, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio, si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Identificazione	Stoccaggio		Codice CER	Prescrizioni	
	Volume massimo	Sito		Tipologia	Modalità
Fanghi di depurazione	50 m3	Area P3	110109* 110110	Produzione annua Classificazione del rifiuto Consegna a trasportatore Avvenuto smaltimento/ recupero	Documentale
Polveri da spazzolatura	16 m3	Area NP2	120102		
Materiale abrasivo di scarto	1 m3	Area P1	120116*		
Imballaggi in carta e cartone	25 m3	Area NP1	150101		
Imballaggi in plastica	25 m3	Area NP1	150102		
Imballaggi in legno	10 m3	Area NP1	150103		
Imballaggi in materiali misti	10 m3	Area NP1	150106		
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	10 m3	Aree P1 e P2	150110*		
Materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	10 m3	Aree P1 e P2	150202*		

3.4 Rumore

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni sonore; per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti	
		Paramento	Valore
Emissioni sonore presso confini aziendali	Punti 1 – 2 – 3 – 4 individuati nella planimetria riportata in Allegato B10	Vedi punto 2.3 lettera a)	

4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Di seguito si riporta il quadro sinottico concernente:

- le "fasi" assoggettate ad autocontrollo (da parte del Gestore),
- la periodicità dei controlli,
- la periodicità del reporting.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Mensile	Annuale	X	
1.1.2	Additivi	Mensile	Annuale	X	
1.1.3	Prodotti finiti	Annuale	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Consumo di risorse idriche	Mensile	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Consumo di energia	Mensile	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Consumo di combustibili	Mensile	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissione	/	/	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	Annuale	X	X
1.5.3	Sistemi di trattamento dei fumi	Variabile	/	X	
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico	/	/	X	
1.6.2	Inquinanti monitorati	Variabile	Annuale	X	X
1.6.3	Sistemi di trattamento reflui	Variabile	/	X	
1.7	Emissioni di Rumore				
1.7.1	Controllo rumore	Triennale	Triennale	X	
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti prodotti	Settimanale	Annuale	X	
1.9	Altro				
1.9.1	Monitoraggio pozzi spia	Variabile	Annuale	X	X
2	GESTIONE IMPIANTO				
	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1	Controllo delle fasi critiche del processo	Variabile	/	X	
2.2	Manutenzione ordinaria sui macchinari	Variabile	/	X	
2.3	Gestione abbattitori fumi	Variabile	/	X	
2.4	Gestione depurazione acque	Variabile	/	X	
2.5	Aree di stoccaggio	Variabile	/	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	Annuale	X	

4.1 Componenti Ambientali

4.1.1 Materie prime e prodotti

4.1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
ANODI IN NICHEL	In fusti metallici su in area coperta pavimentata	Bagni di nichelatura (lucida e satinata)	Kg/anno	Fatture e d.d.t. archiviati	SI
ACIDO BORICO IN POLVERE (componente del bagno di Watt)	In sacchi su area coperta pavimentata		Kg/anno		
ENVIROCHROME CONDUCTIVITY SALTS (additivo del bagno di cromatura costituito da un miscela di sali acidi a base di acido borico)	In sacchi su area coperta pavimentata	Bagni di cromatura (lucida e fumè)	Kg/anno		
ENVIROCHROME PART 1 (additivo del bagno di cromatura contenente acido malico e solfato basico di cromo)	In cisternette di polietilene/polipropilene in bacino di contenimento su area coperta pavimentata		l/anno		
ENVIROCHROME PART 2 (additivo del bagno di cromatura contenente Sodio saccarinato, Tiourea e idrossido di Sodio)			l/anno		

Nel caso di rifacimento dei bagni di nichelatura, il report trasmesso all'Autorità di controllo conterrà il consumo di solfato di Nichel e cloruro di Nichel che, fatta salva questa eventualità, sono composti la cui concentrazione (nei bagni) rimane pressochè inalterata nel tempo (bagni perenni).

4.1.1.2 – Additivi ed altro

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
METEX LC 720 (sgrassante alcalino contenente sodio alchiletossisolfato)	In cisternette di polietilene/polipropilene in bacino di contenimento, in area coperta pavimentata	Sgrassatura chimica	l/anno	Fatture e d.d.t. archiviati	SI
SODA CAUSTICA IN SCAGLIE	In sacchi su area coperta pavimentata		Kg/anno		
METEX PE 110 (sgrassante alcalino a base di idrossido di Sodio, metasilicato di disodio, e Sodio carbonato)	In sacchi di plastica su area coperta pavimentata	Sgrassatura anodica	Kg/anno		
GLUCONATO DI SODIO (additivo sequestrante)	In cartoni su area coperta pavimentata		Kg/anno		
ACIDO FLUORIDRICO IN SOLUZIONE ACQUOSA AL 40%	In fusti di plastica su area coperta pavimentata	Decapaggio catodico	Kg/anno		
METEX DEK 272 (additivo moderatore anticorrosivo a base di tensioattivi, contenente alcool etossilato e 2-butossietanolo)	In fusti di polietilene/polipropilene in bacino di contenimento su area coperta pavimentata	Decapaggio catodico	Kg/anno		

METEX DEK V288 (additivo moderatore anticorrosivo a base di tensioattivi, contenente alcool etossilato e 2-butossietanolo)	In cisternette di polietilene/polipropilene in bacino di contenimento su area coperta pavimentata	Decapaggio catodico	Kg/anno	Fatture e d.d.t. archiviati	SI	
ACIDO SOLFORICO 66° BÈ (SOLUZIONE AL 96%)	Cisterna di acciaio e fusti di plastica da 50 in bacino di contenimento su area coperta pavimentata	Decapaggio catodico e neutralizzazione	Kg/anno			
METEX PE 304 ST (sgrassante alcalino a base di idrossido di Sodio, metasilicato di disodio, Sodio carbonato e fluoruro di Sodio)	In sacchi di nylon collocati in area coperta pavimentata	Attivazione	Kg/anno			
ATP 107 A (additivo antipuntinante a base di tensioattivi anionici contenente di 1,3-dimetilbutilsolfosuccinato sodico)	In cisternette di polietilene/polipropilene in bacino di contenimento su area coperta pavimentata	Bagni di nichelatura lucida	Kg/anno			
NIMAC 1000 (additivo brillantante contenente acido solfonico, sale sodico, Etilenglicolpropargiletere, , alcol propargilico e formaldeide)			l/anno			
NIMAC 86-BLD (additivo livellante contenente formaldeide)			Kg/anno			
NIMAC 87-VET (additivo brillantante)			Kg/anno			
NIMAC 89-103M (additivo antipuntinante a base di tensioattivi anionici contenente sodio lauril etere solfato)			l/anno			
SODIO SACCARINATO (additivo lucidante a base di 1,2-dibenzisotiazolin-3-one-1,1-diossido)			Kg/anno			
NIMAC M-SATIN STAR (additivo omogeneizzante contenete esadecil dimetil benzil ammonio cloruro)			Bagni di nichelatura satinata			l/anno
ANIDRIDE CROMICA			In fusti metallici collocati su area coperta pavimentata			Passivazione
ACIDO CLORIDRICO (soluzione acquosa al 31-33%)	Cisterne di materiale plastico nel locale depuratore acque in bacino di contenimento	Trattamento reflui industriali e rigenerazione resine degli impianti a ricircolo	Kg/anno			
SODA CAUSTICA 34,5 BÈ (soluzione acquosa al 28%)			Kg/anno			

BISOLFITO DI SODIO IN (soluzione acquosa al 30%) (18% SO ₂) ⁽¹⁾	Cisterna di materiale plastico in bacino di contenimento in area pavimentata coperta	Trattamento reflui	Kg/anno	Fatture e d.d.t. archiviati	SI
ACQUA OSSIGENATA 130 VOL. (soluzione acquosa al 31-35%)	Cisterna di materiale plastico in bacino di contenimento in area pavimentata coperta	Trattamento reflui industriali (correzione pH e ossidazione)	Kg/anno		
CARBONE ATTIVO POLVERE	In sacchi di carta collocati in area coperta pavimentata	Trattamento reflui industriali (adsorbimento)	Kg/anno		
POLIELETTROLITA ANIONICO	In taniche e in sacchi collocati in area coperta pavimentata	Trattamento reflui industriali (flocculazione)	Kg/anno		

4.1.1.3 – Prodotti finiti

Denominazione	Modalità stoccaggio	U.M.	Metodo misura	Reporting
Superficie trattata	Materiale imballato con reggette su bancali in legno messi in deposito su area coperta pavimentata (magazzino interno al capannone)	m ² /anno	Calcolo ⁽¹⁾	SI

(1) Data la notevole varietà di articoli trattabili dalla Franceschetto s.r.l. (oltre 300 articoli) non è possibile differenziare la superficie trattata per ciascun articolo per valutare la superficie complessivamente rivestita nell'arco di un mese o di un anno. La superficie complessivamente trattata nell'arco di un'ora di lavorazione viene calcolata moltiplicando le battute orarie (n° bracci/ora) per il numero dei telai per braccio (pari a 2 telai/braccio) per la superficie media dei pezzi agganciabili ad ogni telaio (pari a 130 dm²/telaio); per il calcolo della superficie annua trattata basterà infine moltiplicare il valore ottenuto per il numero di ore di produzione dell'anno.

4.1.2 Consumo risorse idriche

Tipologia approvvigionamento	Fase utilizzo	Punto misura	U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Pozzo e acquedotto	Totale prelievo	Bocca pozzo e allacciamento a pubblico acquedotto	m ³ /anno	Calcolo ⁽¹⁾	Mensile	Registro	SI
Pozzo	Reintegro dei bagni galvanici, dei risciacqui (recuperi), acqua evaporata negli scrubber e lavaggi dinamici; rigenerazione resine	Bocca pozzo	mc/anno	Contatore	Mensile		
Acquedotto	Servizi igienici	Allacciamento a pubblico acquedotto	mc/anno	Contatore	Mensile		

(1) Somma dei consumi rilevati dai contatori del pozzo (prelievo per uso industriale di processo) e dell'acquedotto (prelievo per uso igienico/sanitario)

4.1.3 Consumo energia

Descrizione	Tipologia	Punto misura	Consumo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia autoprodotta	Energia termica (totale impianto)	Contatore	MJ/a	Calcolo ⁽¹⁾	Mensile	Contatore	SI
Energia non autoprodotta	Energia elettrica importata da rete esterna	Contatore	MWh/a	Contatore	Mensile		
Elettrolisi nei bagni galvanici, apparecchiature di processo, impianti di aspirazione e trattamento delle	EE consumata	/	MWh/a	Calcolo ⁽²⁾	Annuale	Registro	
	E termica consumata	/	MJ/a	Calcolo ⁽³⁾	Annuale		
Illuminazione e uffici	EE consumata	/	MWh/a	Stima ⁽⁴⁾	Annuale		
Riscaldamento uffici	E termica consumata	/	MJ/a	Calcolo ⁽⁵⁾	Annuale		
Totale:	/	/	TEP/a	Calcolo	Annuale	/	

(1) Consumo di metano (misurabile al contatore) x P.C.I. (del metano).

(2) Energia elettrica importata da rete esterna dedotta energia elettrica per illuminazione ed uffici.

(3) Totale energia termica consumata dedotta energia termica per riscaldamento uffici.

(4) Si stima un consumo di energia elettrica per illuminazione ed uffici pari a circa 70 MWh/anno.

(5) Per il riscaldamento degli uffici viene utilizzata una caldaia, con bruciatori a metano, di potenzialità nominale pari a 32 kW; la caldaia verrà utilizzata nelle giornate lavorative del periodo più freddo dell'anno ovvero per circa 12 ore/giorno per 120 giorni/anno (5 giorni alla settimana nei mesi compresi fra Ottobre e Marzo). L'energia termica consumata per il riscaldamento degli uffici viene quindi calcolata come segue: $32 \text{ kW} \times 12 \text{ h/giorno} \times \text{n}^\circ \text{ giorni di funzionamento della caldaia/anno} \times 3'600/1000 = \dots \text{ MJ/anno}$ per riscaldamento uffici.

4.1.4 Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	U.M.	Metodo misura	Fonte del dato	Reporting
Metano	Totale impianto	m ³ /a	Contatore	Contatore	SI
Metano	Riscaldamento delle vasche d'impianto	m ³ /a	Calcolo (1)	Registro	
Metano	Riscaldamento uffici	m ³ /a	Calcolo (2)	Registro	
Totale:	/	TEP/a	Calcolo	/	

(1) Consumo di metano totale dedotto consumo di metano per riscaldamento uffici.

(2) Energia termica consumata per il riscaldamento degli uffici calcolata come segue: $32 \text{ kW} \times 12 \text{ h/giorno} \times \text{n}^\circ \text{ giorni di funzionamento della caldaia/anno} \times 3'600/1000 / \text{P.C.I. (MJ/mc del metano)}$.

4.1.5 Emissioni in aria

4.1.5.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Portata massima (Nmc/h)	Durata emissione (h/giorno)	Durata emissione (giorni /anno)	Reporting
Camino 1	Linea galvanica (linea chiusa – a tunnel) con trattamento in Scrubber SC2	45'000	24	220	SI
Camino 2	Vasche di cromatura con trattamento in Scrubber SC3	10'000	24	220	
Camino 3	Impianto di depurazione acque reflue con trattamento in Scrubber SC1	6'000	24	220	
Camino 4	Generatore di vapore	1'200	24	220	
Camino di servizio	Generatore di vapore	500	(1)	(1)	

(1) Il generatore è in riserva funzionale e viene attivato esclusivamente in caso di necessità; nel report annuale verranno segnalate le eventuali attivazioni del generatore e la durata delle emissioni dal camino asservito.

4.1.5.2 - Inquinanti monitorati

Fase di produzione	Camino	Impianto di abbattimento	Parametro (S)	UM	Frequenza controllo periodico	Note	Reporting
Linea galvanica unica (linea chiusa – a tunnel)	1	Scrubber SC2	Portata	Nm ³ /h	Annuale	III	SI (*)
			Polveri	mg/Nm ³			
			Nichel	mg/Nm ³			
			Cromo VI	mg/Nm ³			
			Cromo III	mg/Nm ³			
			Acido cloridrico	mg/Nm ³			
			Acido fluoridrico	mg/Nm ³			
			Acido solforico	mg/Nm ³			
Vasche di cromatura lucida e cromatura fumè	2	Scrubber SC3	Portata	Nm ³ /h	Annuale	III	SI (*)
			Polveri	mg/Nm ³			
			Cromo III	mg/Nm ³			
			Cromo VI	mg/Nm ³			
			Acido solforico	mg/Nm ³			
Impianto di depurazione acque reflue	3	Scrubber SC1	Portata	Nm ³ /h	Annuale	III	SI (*)
			Polveri	mg/Nm ³			
			Acido cloridrico	mg/Nm ³			
			Acido solforico	mg/Nm ³			
Impianto termico principale (generatore da 1,74 MW)	4	III	Portata	Nm ³ /h	Annuale	III	SI (*)
			Polveri	mg/Nm ³			
			Monossido di Carbonio	mg/Nm ³			
			Ossidi di Azoto	mg/Nm ³			

(*) Report su supporto informatico

4.1.5.3 Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Report
Camini 1/2/3	Linea galvanica unica e impianto di depurazione acque reflue	Scrubber SC1/SC2/SC3	Visibilità delle emissioni al camino	/	Settimanale	Registro	NO(*)
			Regolare funzionamento elettroventilatore				
			Livello della soluzione assorbente				
			Qualità della soluzione assorbente	pH	Settimanale		

(*) Il Report conterrà eventualmente un rapporto scritto sulle "non conformità" rilevate e sugli interventi di ripristino effettuati

4.1.6 Emissioni in acqua

4.1.6.1 Inquadramento del punto di scarico

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Recapito	Portata	Durata emissione (h/giorno)	Durata emissione (gg/anno)	Reporting
SF1	Acque di lavaggio delle fasi di sgrassatura e decapaggio (pretrattamenti)	Impianto di trattamento chimico-fisico	Fognatura pubblica (collettore acque nere di Via Majorana)	7m ³ /h	24	220	III
	Soluzioni esauste dei bagni elettrolitici						
	Eventuali spandimenti raccolti nel bacino di contenimento (catino) della linea galvanica						
	Eluati di rigenerazione resine degli impianti a ricircolo						
	Eventuali liquidi (spanti e colatici) captati dalle caditoie che presidiano la superficie pavimentata tettoata						
SF2	Servizi igienici	/	Fognatura pubblica (collettore acque nere di Via Majorana)	3 m ³ /giorno ₍₁₎	24	220	

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Recapito	Portata	Durata emissione (h/giorno)	Durata emissione (gg/anno)	Reporting
SF3	Pluviali delle coperture; canaletta grigliata di captazione acque meteoriche di sgrondo dalla copertura (accesso al fabbricato dal lato nord)	/	Fognatura pubblica (collettore acque bianche di Via Natta)	Variabile	Variabile	Variabile	III

(1) Lo scarico avviene in maniera discontinua durante la giornata lavorativa; il valore riportato si riferisce alla portata media giornaliera stimata.

4.1.6.2 Inquinanti da monitorare

Provenienza	Impianto di abbattimento	Scarico	Recapito finale	Parametro	Dato analitico	Frequenza controllo	Reporting
Vedi Tabella 4.1.6.1	Impianto di trattamento chimico - fisico	SF1	Fognatura pubblica (collettore acque nere di Via Majorana)	PH	/	Semestrale	SI (*)
				Conducibilità	/		
				Solidi sospesi totali	mg/l		
				COD	mgO2/l		
				Boro	mg/l		
				Cromo totale	mg/l		
				Cromo (VI)	mg/l		
				Cadmio	mg/l		
				Ferro	mg/l		
				Cobalto	mg/l		
				Nichel	mg/l		
				Zinco	mg/l		
				Solfati	mg/l		
				Cloruri	mg/l		
				Azoto ammoniacale	mgNH4/l		
				Azoto nitroso	mgN/l		
				Azoto nitrico	mgN/l		
Fosforo totale	mg/l						
Fluoruri	mg/l						
Tensioattivi totali	mg/l						

(*) Il report verrà presentato allegando copia dei certificati analitici.



4.1.6.3 Sistemi di trattamento reflui: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Report
SF1	Trattamento dei reflui	Impianto chimico-fisico di trattamento dei reflui	Controllo dei parametri Cr ⁶⁺ , Ni, solfiti in uscita dall'impianto di trattamento (analizzatore Ecofield, mod. Hydronova 2010)	/	Ogni 3 ore.	Registrazione automatizzata (su memoria analizzatore)	NO (*)

(*) Il report verrà presentato solamente nel caso in cui l'analizzatore rilevasse valori (dei parametri Cr⁶⁺, Ni e solfiti) superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente per lo scarico delle acque in fognatura; il report sarà quindi corredato da una relazione riportante le cause che hanno determinato i superamenti e gli interventi intrapresi.

Per gli altri controlli e manutenzioni effettuati sui sistemi di trattamento reflui i rimanda al paragrafo 2.4

4.1.7 Rumore

Punto di misura (al perimetro)	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Punti 1 - 2 - 3 - 4 individuati nella planimetria riportata in Allegato B10	Triennale	Rapporto di misura	Triennale

4.1.8 Rifiuti

Rifiuti (Codice CER)	Descrizione	Modalità deposito	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Reporting
11 01 09*	Fanghi di depurazione	In serbatoi in bacino di contenimento su area pavimentata coperta	D9	/	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	SI (*)
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Cassone metallico su area pavimentata coperta	/	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto	In big bag in bacini di contenimento grigliati su area pavimentata coperta	D15	/	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Pressati in balle su pallets in area pavimentata coperta	/	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	
15 01 02	Imballaggi in plastica	Pressati in balle su pallets in area pavimentata coperta	/	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	

Rifiuti (Codice CER)	Descrizione	Modalità deposito	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Reporting
15 01 03	Imballaggi in legno	Sfusi o in big-bags depositati su area pavimentata coperta	/	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	SI (*)
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Pressati in balle su pallets in area pavimentata coperta	/	R13	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	In big bags in bacini di contenimento grigliati su area pavimentata	D15	/	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	
15 02 02*	Materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	In big bags in bacini di contenimento grigliati su area pavimentata	D15	/	Peso (t/anno)	Registro di carico/scarico	
					Classificazione/analisi	Analisi di laboratorio	

(*) nel report verrà riportato solamente il quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno; i certificati analitici sono conservati presso lo stabilimento per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo.

4.1.9 Altro

4.1.9.1 Monitoraggio pozzi spia

Piezometro	Parametri di controllo	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
P1 (a monte dell'impianto) P2, P3 (a valle dell'impianto)	Cromo totale	µg/l	Quadrimestrale per il primo anno di attività, Semestrale negli anni successivi (al primo anno di attività)	Registro	SI (annuale)
	Cromo VI	µg/l			
	Nichel	µg/l			
	Boro	µg/l			
	Fluoruri	µg/l			
	Nitriti	µg/l			
	Nitrati	µg/l			
	Solfiti	µg/l			
	Solfati	µg/l			
	Cloruri	µg/l	Annuale		
	Alluminio	µg/l			
	Antimonio	µg/l			
	Arsenico	µg/l			
	Berillio	µg/l			
	Cadmio	µg/l			
	Cobalto	µg/l			
	Cromo totale	µg/l			
	Cromo VI	µg/l			
Ferro	µg/l				
Manganese	µg/l				

P1 (a monte dell'impianto) P2, P3 (a valle dell'impianto)	Mercurio	µg/l	Annuale	Registro	SI (annuale)
	Nichel	µg/l			
	Piombo	µg/l			
	Rame	µg/l			
	Selenio	µg/l			
	Tallio	µg/l			
	Zinco	µg/l			
	Boro	µg/l			
	Cianuri liberi	µg/l			
	Fluoruri	µg/l			
	Cloruri	µg/l			
	Solfati	µg/l			
	Solfiti	µg/l			
	Nitrati	µg/l			
	Nitriti	µg/l			
	Benzene	µg/l			
	Toluene	µg/l			
	Etilbenzene	µg/l			
	Xileni	µg/l			
	Benzo(a)antracene	µg/l			
	Benzo(a)pirene	µg/l			
	Benzo(b)fluorantene	µg/l			
	Benzo(k)fluorantene	µg/l			
	Benzo(g,h,i)perilene	µg/l			
	Crisene	µg/l			
	Dibenzo(a,h)antracene	µg/l			
	Indeno(1,2,3-c,d)pirene	µg/l			
	Pirene	µg/l			
	Clorometano	µg/l			
	Triclorometano	µg/l			
	Cloruro di vinile	µg/l			
	1,2 Dicloroetano	µg/l			
	1,1 Dicloroetilene	µg/l			
	Tricloroetilene	µg/l			
	Tetracloroetilene	µg/l			
	Esaclorobutadiene	µg/l			
	Sommatoria organoalogenati	µg/l			
	1,1 Dicloroetano	µg/l			
	1,2 Dicloroetilene	µg/l			
	1,2 Dicloropropano	µg/l			
1,1,2 Tricloroetano	µg/l				
1,2,3 Tricloropropano	µg/l				
1,1,2,2 Tetracloroetano	µg/l				
Tribromometano	µg/l				

P1 (a monte dell'impianto) P2, P3 (a valle dell'impianto)	1,2 Dibromoetano	µg/l	Annuale	Registro	SI (annuale)
	Dibromoclorometano	µg/l			
	Bromodichlorometano	µg/l			

4.2 Gestione dell'Impianto

Il seguente paragrafo riporta alcune procedure, controlli e monitoraggi volti alla verifica e al mantenimento di un livello di efficienza adeguato sia per quanto riguarda l'impianto di produzione che in merito alle tecniche di contenimento delle emissioni sull'ambiente ed è strutturato come segue:

- 4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo;
- 4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature;
- 4.2.3 Piano gestione impianto abbattimento fumi
- 4.2.4 Piano di gestione impianto di depurazione
- 4.2.5 Piano di gestione aree di stoccaggio e piazzali;

4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo

Franceschetto s.r.l. adotta un "PROGRAMMA DI CONTROLLO/MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO GALVANICO" che individua le procedure finalizzate a mantenere in condizioni ottimali l'impianto e a controllare le fasi critiche del processo galvanico. Il programma di controllo dell'impianto galvanico è oggetto dell'**Allegato B4**; la tabella che segue riporta una sintesi dei controlli compresi nel programma stesso e che costituisce lo standard di riferimento.

Fase del processo	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazion e dei controlli	Reporting
Sgrossatura anodica Decapaggio Sgrassatura chimica Neutralizzazione Nichelatura (lucida e/o satinata) Cromatura (lucida e/o fumè) Passivazione	Concentrazione del bagno	Concentrazione	g/l	Settimanale	Registro	NO
Filtrazione e ricircolo delle acque di lavaggio	pH dell'acqua demineralizzata	pH	upH	Settimanale	Registro	

Le registrazioni verranno conservate presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. e saranno messe a disposizione dell'Autorità di Controllo.

4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature

Franceschetto s.r.l. adotta un "PROGRAMMA DI CONTROLLO/MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO GALVANICO" che individua le procedure finalizzate a mantenere in condizioni ottimali l'impianto e a controllare le fasi critiche del processo galvanico. Il programma di controllo dell'impianto galvanico è oggetto dell'**Allegato B4**; la tabella che segue riporta una sintesi degli interventi di controllo/manutenzione delle apparecchiature compresi nel programma stesso.

Dispositivo	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Tutte le vasche dell'impianto	Verifica assenza di depositi sul fondo delle vasche	Semestrale	Registro	NO ⁽¹⁾
Tutte le vasche dell'impianto escluse quelle dotate di impianto a ricircolo	Svuotamento e pulizia delle vasche	All'occorrenza		
	Filtrazione dei bagni (con apposita pompa filtro) e reimmissione nelle vasche	Semestrale		
Sistemi di controllo/mantenimento del livello liquido nelle vasche	Manutenzione generale	Annuale		
Sistemi di insufflazione aria nelle vasche di lavaggio e sistemi di riscaldamento vasche	Manutenzione generale	Annuale		
Sonde temperate (per la regolazione della temperatura nelle vasche riscaldate)	Taratura sonde	Semestrale		
	Manutenzione generale	Annuale		
Raddrizzatori di corrente	Manutenzione generale	Annuale		
Pompe per il dosaggio dei prodotti liquidi	Manutenzione generale,	Annuale		
Pompe-filtro	Manutenzione generale delle pompe e pulizia/sostituzione dei filtri	Semestrale		
Colonne di filtrazione a resine	Controllo ed eventuale sostituzione resine e manutenzione generale	Annuale		
Colonne di filtrazione a carboni attivi	Sostituzione carboni attivi e manutenzione generale	Annuale		
Prefiltro a cartuccia	Sostituzione filtro	Semestrale		
Valvole idropneumatiche, manometri, eiettori delle colonne di filtrazione	Manutenzione	Semestrale		
Valvole di regolazione ed elettrovalvole sulle linee di aspirazione/ mandata pompe di rilancio e sulle linee di adduzione acqua di rigenerazione	Manutenzione generale	Semestrale		
Flussimetri delle stazioni di rilancio	Manutenzione e taratura	Semestrale		
Elettrovalvole pilota delle sezioni di controllo e comando	Manutenzione	Semestrale		
Conduttivimetri delle sezioni di controllo e comando	Manutenzione e controllo taratura	Semestrale		
Quadri elettrici	Pulizia quadri – Fissaggio morsettiere	Annuale		
Collegamenti elettrici	Verifica collegamenti ed eventuali interventi di manutenzione	Annuale		
Intero impianto	Manutenzione generale	Biennale		

Dispositivo	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Impianti di aspirazione e trattamento delle arie aspirate	Vedasi prospetto seguente			Vedasi prospetto seguente
Impianto di depurazione acque	Vedasi prospetto seguente			Vedasi prospetto seguente

(1) Eventuale trasmissione all'Autorità di controllo di un rapporto scritto sulle "non conformità" rilevate e sugli interventi di ripristino effettuati; le registrazioni verranno conservate presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. e saranno messe a disposizione dell'Autorità di Controllo.

4.2.3 Piano gestione impianto abbattimento fumi

Franceschetto s.r.l. adotta un "PROGRAMMA DI CONTROLLO/MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E TRATTAMENTO DELLE ARIE ASPIRATE" al fine di assicurare ottimali condizioni di funzionamento degli impianti di aspirazione e trattamento delle arie. Il programma è oggetto dell'**Allegato B5**; la tabella che segue riporta una sintesi degli interventi di controllo/manutenzione compresi nel programma stesso e costituisce lo standard di controllo.

Impianto	Apparecchiature	Dispositivi	Tipo di Intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Linea galvanica unica (linea chiusa - a tunnel) Vasche di cromatura lucida e cromatura fumè Impianto di depurazione acque reflue	Impianti di abbattimento SC1 SC2 SC3	Corpo della colonna di assorbimento	Verifica integrità del corpo della colonna di assorbimento	Settimanale	Registro	NO ⁽¹⁾
		Colonna di assorbimento	Verifica livello soluzione assorbente nella vasca di raccolta/ricircolo	Settimanale		
			Verifica funzionamento indicatore di livello	Settimanale		
			Verifica funzionalità valvola di recupero acqua nella colonna	Settimanale		
			Controllo analitico della soluzione assorbente	Semestrale		
			Verifica stato corpi di riempimento ed eventuale pulizia/sostituzione	Annuale		
			Verifica stato interno della colonna	Annuale		
		Demister	Verifica/pulizia e rimozione eventuali depositi / incrostazioni	Annuale		
		Demister pre-separatore	Verifica/pulizia	Semestrale		

(1) Eventuale trasmissione all'Autorità di controllo di un rapporto scritto sulle "non conformità" rilevate e sugli interventi di ripristino effettuati; le registrazioni verranno conservate presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. e saranno messe a disposizione dell'Autorità di Controllo.

4.2.4 Piano gestione impianto depurazione acque

Franceschetto s.r.l. adotta un "PROGRAMMA DI CONTROLLO/MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SCARICATE" al fine di assicurare ottimali condizioni di funzionamento dell'impianto e dei sistemi stessi. Il programma è oggetto dell'**Allegato B6**; la tabella che segue riporta una sintesi degli interventi di controllo/manutenzione compresi nel programma stesso, e costituisce lo standard di controllo.

Apparecchiature	Dispositivi	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Sistemi di raccolta e sollevamento acque reflue	Vasche di raccolta	Verifica integrità delle vasche	Mensile	Registro	NO ⁽¹⁾
	Indicatori livello max. nelle vasche	Controllo funzionamento	Settimanale		
		Manutenzione generale	Annuale		
Serbatoi di accumulo e sistemi di rilancio delle acque reflue	Serbatoi di accumulo	Verifica assenza di depositi sul fondo	Semestrale		
		Verifica integrità dei serbatoi	Mensile		
	Indicatori livello max. nei serbatoi	Controllo funzionamento	Settimanale		
		Manutenzione generale	Annuale		
	Regolatori di livello	Verifica regolare funzionamento	Settimanale		
		Manutenzione generale	Annuale		
	Flussimetri	Pulizia	Semestrale		
Impianto di depurazione acque reflue	Tutte le vasche dell'impianto	Verifica assenza di liquidi nell'intercapedine delle controvasche	Mensile		
		Verifica assenza di depositi sul fondo	Annuale		
		Verifica integrità delle vasche	Annuale		
	Sedimentatori	Verifica sfioro acque chiarificate	Settimanale		
	Serbatoi di accumulo fanghi	Verifica assenza di liquidi nel bacino di contenimento	Settimanale		
		Verifica integrità dei serbatoi e dei bacini di contenimento	Settimanale		
		Avvio a smaltimento dei fanghi	Bimestrale		
	Tubazioni	Verifica assenza trafilemanti/perdite	Giornaliera		
	Regolatori di livello	Manutenzione generale	Annuale		
	Agitatori a elica	Manutenzione generale	Annuale		
Impianto di depurazione acque reflue	Diffusori d'aria	Verifica stato e integrità	Annuale		
	Sistema di insufflazione aria (soffianti, collettori, diffusori)	Manutenzione generale	Annuale		
	Catene di regolazione pH e potenziale redox	Pulizia elettrodi di misura	Settimanale		
		Taratura strumenti	Semestrale		

Apparecchiature	Dispositivi	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Impianto di depurazione acque reflue	Catene di regolazione pH e potenziale redox	Controllo strumentazione (impostazione set-point)	Semestrale	Registro	NO ⁽¹⁾
		Sostituzione elettrodi di misura	Biennale (all'occorrenza)		
	Valvole pneumatiche di dosaggio reagenti Pompe dosatrici dei reagenti Pompa di rilancio acque chiarificate	Manutenzione generale	Annuale		
Sistemi di controllo	Analizzatore automatico (sezione di controllo finale)	Controllo taratura strumentazione	Semestrale		
	Autocampionatore	Manutenzione	Annuale		
	Sonde di rilevazione pH, potenziale redox e conducibilità	Pulizia elettrodi di misura	Settimanale		
		Taratura strumenti	Semestrale		
		Sostituzione elettrodi di misura	Biennale (all'occorrenza)		

(1) Eventuale trasmissione all'Autorità di controllo di un rapporto scritto sulle "non conformità" rilevate e sugli interventi di ripristino effettuati; le registrazioni verranno conservate presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. e saranno messe a disposizione dell'Autorità di Controllo.

4.2.5. Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Franceschetto s.r.l. adotta un "PROGRAMMA DI CONTROLLO/MANUTENZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO MATERIE PRIME, AUSILIARI DI PROCESSO E RIFIUTI" al fine di mantenere le stesse in perfette condizioni. Il programma è oggetto dell'**Allegato B7**; la tabella che segue riporta una sintesi degli interventi di controllo/manutenzione compresi nel programma stesso e costituisce lo standard di controllo.

Aree	Strutture di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Aree di deposito materie prime ed ausiliari di processo	Aree di deposito dei prodotti	Verifica stato delle aree	Mensile	Registro	NO ⁽¹⁾
		Verifica dei quantitativi in deposito	Mensile		
Aree di deposito temporaneo rifiuti	Bacini di contenimento	Verifica assenza di liquidi nei bacini	Settimanale		
	Tutte le aree di deposito rifiuti Tutte le aree di deposito rifiuti	Verifica stato e corretto utilizzo dell'area: collocazione della cartellonistica riportante gli specifici codici C.E.R., verifica rispondenza dei rifiuti depositati ai codici C.E.R., verifica conformità dei codici C.E.R. depositati con quelli dichiarati, verifica stato di pulizia delle aree.	Settimanale		
		Verifica dei quantitativi in deposito nelle singole aree	Settimanale		

(1) Eventuale trasmissione all'Autorità di controllo di un rapporto scritto sulle "non conformità" rilevate e sugli interventi di ripristino effettuati; le registrazioni, sempre relative ai soli casi di "non conformità" verranno conservate presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. e saranno messe a disposizione dell'Autorità di Controllo.

4.3 Indicatori di prestazione

4.3.1 Monitoraggio degli indicatori di performance

(riferiti alla quantità di prodotto finito)

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Quantitativi di metallo depositato	Efficienza di deposizione	%	Annuale	SI
Consumo specifico di materia prima	Anodi in nichel	Kg/m ²		
	Acido borico	Kg/m ²		
	Additivi per cromatura trivalente	Kg/m ²		
Consumo specifico di prodotti ausiliari	Acido fluoridrico	Kg/m ²		
	Acido solforico	Kg/m ²		
	Anidride cromica	Kg/m ²		
	Additivi antipuntinanti	Kg/m ²		
	Additivi sequestranti	Kg/m ²		
	Additivi anticorrosivi	Kg/m ²		
	Sgrassanti alcalini	Kg/m ²		
	Additivi brillantanti	Kg/m ²		
	Additivi livellanti ed omogeneizzanti	Kg/m ²		
Produzione specifica di rifiuti	Totale rifiuti	Kg/m ²		
	Fanghi di depurazione	Kg/m ²		
	Polveri e articolato di materiali ferrosi	Kg/m ²		
	Materiale abrasivo di scarto	Kg/m ²		
	Imballaggi totali	Kg/m ²		
Consumo specifico di energia	Energia elettrica	MWh / m ²		
	Energia termica	MJ / m ² .		
Consumo specifico di combustibile	Metano	m ³ / m ²		
Consumo idrico specifico	Acqua di falda	m ³ / m ²		
Scarico produttivo	Acque reflue di processo depurate	m ³ / m ²		

FACCIATA SENZA SCRITTURAZIONE